

RELAZIONE SPECIFICA DI ADATTABILITA'

ALLA L.S. N° 13/89

Con la presente relazione si descrivono le opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, qualora vi fosse la presenza fra le persone frequentanti i locali oggetto d'intervento, con ridotta capacità motoria.

Premesso che l'intervento prevede una **“Variante urbanistica ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012, per il cambio di destinazione d'uso senza opere da locali ad uso abitativo ad attività di servizi di professione sanitaria – non medica – dietista”**, si cercherà, prevedendo interventi per l'adattabilità dell'unità immobiliare, di dare la possibilità a tutte le persone di raggiungere l'immobile, di entrarvi agevolmente e di fruire di tutti gli spazi e attrezzature in esso presenti, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Quanto richiesto con il rilascio del P. di C. del quale la presente relazione è parte integrante, interesserà una unità immobiliare sita a Boara Pisani in Via Onari n. 35, di proprietà della Sig.ra Mazzetto Elena, titolare dell'attività.

I locali che compongono detta unità sono: al P.T. un ampio locale adibito a sala per incontri divulgativi con una decina di posti a sedere ad uso degli utenti, uno spazio adibito a corsi di preparazione dimostrativa di alimenti, ed un piccolo locale accessorio adiacente, questi ultimi ad esclusivo uso della titolare.

Il P.T. è dotato di locale W.C. adattabile e Anti-W.C., e sarà ad esclusivo uso degli utenti. Una scala permetterà di raggiungere al P.I° uno spazio Disimpegno dal quale si accederà all'ambulatorio della Dietista dotato di un W.C. a suo uso esclusivo, e di uno spazio ad uso archivio. Sempre dal Disimpegno si potrà accedere ad un Bagno privato/adattabile e ad un locale ad uso privato e/o Ripostiglio.

Visto che l'unità si sviluppa su due piani, per l'adattabilità alla L.S. n°13/89 si prevede un servoscala a parete per il collegamento degli stessi. Al P.T., nel locale ad uso sala incontri divulgativi, le manovre per una sedia a ruote saranno agevoli, così come la manovra di aggancio al servoscala succitato. Il Bagno al P.I°, per le sue dimensioni si ritiene idoneo ad una eventuale adattabilità.

Nella progettazione si è tenuto conto che in caso di necessità, nel dover accogliere una persona con ridotta o impedita capacità motoria, i lavori differiti nel tempo, non

andranno a modificare la struttura portante, nè la rete degli impianti comuni, anzi tali requisiti saranno resi idonei a costi contenuti.

Altri accorgimenti per l'adattabilità dell'edificio riguardano:

-PORTE-

Il portocino d'ingresso, le porte interne e le portefinestre avranno una larghezza che varia da ml. 0,80 a ml. 1,00. Qualora fossero dotate di vetri, questi saranno posizionati ad una altezza minima dal pavimento di ml. 0,40.

-PAVIMENTI-

Saranno eseguiti con materiali antisdrucchiolevoli.

-INFISSI ESTERNI-

Utilizzabili facilmente anche da persone portatrici di handicaps, visto che maniglie ed accessori, per il loro uso, saranno posti ad idonea altezza.

-ARREDI FISSI-

Sarà data preferenza ad arredi non taglienti e privi di spigoli vivi, in particolare nei bagni.

-TERMINALI DI IMPIANTI-

Sarà possibile un uso agevole anche per persone su sedia a ruote.

-DISLIVELLI-

Tutti i dislivelli risultanti all'interno dell'edificio o dalla sistemazione dell'area esterna, saranno colmati con eventuali rampe, finite superficialmente con pavimentazione antiscivolo.

Con questi criteri di progettazione, si garantisce l'adattabilità per l'unità oggetto di cambio d'uso, qualora fra le persone che andranno a frequentare la stessa, vi fossero persone portatrici di handicaps. Per gli eventuali lavori di modifica, che si dovessero rendere necessari per l'adattabilità dell'unità, sarà necessaria una pratica edilizia del tipo "C.I.L.A.", che permetterà una certa immediatezza dell'esecuzione delle opere occorrenti.

Il Progettista

Geom. Fabrizio Sarto